

« L'Eucarestia (21)

13/11/2010 – “Ti ho chiamato figlio. Essere genitori senza restrizioni” con Antonio Fatigati

»

Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (31)

Anno 1932

Febbraio 9, alle ore 18.49 si sparge in paese, come fulmine a ciel sereno, la notizia della morte improvvisa del Generale Comm. Paolo Emilio Zunini. Era in paese e più precisamente allo spaccio Sali e Tabacchi in Via Montecchio, alle ore 18.30, e alle ore 18.49 fu trovato morto nel suo studio posto nella casa attigua alla sua fornace. Molti e disparati i commenti non del tutto favorevoli. Per molti questa morte era avvolta nel mistero se si tien calcolo delle ultime vicende della vita del Generale che fu di lotte e battaglie più contro le persone che contro i principii e le idee. In ultimo non se la intendeva più che con pochissimi del paese e con... se stesso. Curioso il suo testamento: non vuole essere portato in Chiesa, ma direttamente al Cimitero senza preti e senza ceri: portato a braccia dai suoi operai. Escluse le rappresentanze delle Armi, del Partito e di tutte le autorità. Sarà celebrata una Messa nella Cappella del Cimitero dal Rev. Prof. D. Dante Pederzoli. Ironia delle cose!! Chi aveva affamato un povero padre togliendogli l'impiego, vuole che il figlio di questo padre celebri la Santa Messa davanti alla sua bara! Ciò che non avvenne perché il detto Sacerdote partecipò ai funerali ma aveva già celebrato. Così la S. Messa non ebbe luogo. I funerali però si svolsero coll'accompagnamento del suddetto Sacerdote e di tre Chierici e otto ceri. La natura stessa aveva congiurato: la mattina del giorno 11 vi era già neve abbondante in terra ed abbondantissima ed a larghe falde continuava a cadere.

L'Arciprete assistette alle esequie nella Cappella del Cimitero come era stato convenuto con S. Eccellenza Monsignor Vescovo. *Pasce sepulto!!* Oltre la tomba non vige ira nemica!!! La morte di questo Generale fu di compianto per pochissimi e di sollievo per moltissimi. Non intervennero autorità né militari né civili, né di partito. Se non era stato tanto ubbidito in vita, fu obbedito dopo morte, e subito.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 4 novembre 2010, alle ore 07:00 e classificato in Cronache e Memorie di Parrocchia, Rubriche. Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed RSS 2.0(Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.